



SEDE CENTRALE

**PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE**

**RELAZIONE SEMESTRALE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE AL 30 GIUGNO 2014**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il piano triennale anticorruzione è stato predisposto secondo le *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione* contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione – P.N.A., curato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato da CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013 adottata il giorno 11 settembre 2013.

Gli altri riferimenti normativi che concorrono a delineare l'ambito e le modalità di applicazione del Piano sono costituiti da:

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*
- D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*

La presente relazione espone i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione al 30 giugno 2014 degli obiettivi assegnati nel piano e attribuiti ai dirigenti, secondo le indicazioni contenute nel piano medesimo integrate nel Piano della Performance 2014.

-

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO

Si illustra sinteticamente di seguito lo stato di attuazione e le criticità relative alle misure previste nel piano e agli obiettivi assegnati ai soggetti responsabili:

1) Piano triennale di Prevenzione della Corruzione

Riferimenti normativi	Art. 1, commi 5 e 8 della Legge 190/2012
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle aree a rischio, degli interventi per la riduzione del rischio, dei referenti e dei responsabili dell'attuazione del Piano • individuazione delle misure di trasparenza • definizione delle misure per l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano • individuazione di modalità e tempi di attuazione delle misure di carattere generale della Legge 190/2012
Termine per l'adozione del Piano	31 gennaio di ogni anno
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere, Capo Ufficio Stampa, Responsabile Ufficio Legale, secondo le indicazioni del Piano

Il Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016, approvato con deliberazione n. 2-2014 del 28 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione di ENIT, è stato adottato nei tempi previsti.

Il testo, contenente le misure e le modalità di attuazione previste dalla normativa, è pubblicato nell'area Amministrazione trasparente del sito istituzionale, sotto la voce Altri contenuti - Corruzione, all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/Piano_Prevenzione_Corruzione_2014-2016.pdf, insieme alla deliberazione di adozione disponibile all'indirizzo

http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/CDA_2_2014.pdf.

Nella medesima sezione, al link http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/CDA_12_2013.pdf è pubblicata la deliberazione n. 12-2013 del 10 aprile 2013 con la quale il Consiglio

SEDE CENTRALE

di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale di ENIT Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Piano è stato trasmesso telematicamente al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite l'applicativo PERLA PA.

2) Programma per la Trasparenza e l'Integrità

Riferimenti normativi	D.Lgs. 33/2013, Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34 della Legge 190/2012, Capo V della Legge 241/1990
Misure da attuare	pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità secondo le disposizioni della normativa vigente (in particolare D. Lgs. 33/2013)
Termine per l'adozione del Programma e delle misure	Entro il 31 gennaio 2014 decorrenza secondo gli obblighi di pubblicazione previsti nel Programma di Trasparenza e Integrità
Soggetti coinvolti nel processo di adozione del Piano e delle misure previste	Consiglio di Amministrazione, OIV, Responsabile della Trasparenza, Responsabile della Prevenzione, Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere, Capo ufficio Stampa, Responsabile Ufficio Legale, secondo le indicazioni del Programma per la Trasparenza e l'Integrità

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014-2016, parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, è stato adottato nei tempi previsti con deliberazione n. 3-2013 del 28 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione di ENIT.

Il Programma è pubblicato nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sotto la voce Disposizioni generali, all'indirizzo [http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/Programma Trasparenza 2014-2016.pdf](http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/Programma%20Trasparenza%202014-2016.pdf), insieme alla deliberazione di adozione disponibile all'indirizzo [http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/CDA 3 2014.pdf](http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/CDA%203%202014.pdf).

Nella fase immediatamente successiva all'adozione, è stato attuato il processo di completa rivisitazione e riorganizzazione del sito che, in tempi brevi, ha consentito di rispondere pienamente ai nuovi obblighi di pubblicazione dettati dal decreto legislativo n. 33/2013.

SEDE CENTRALE

Dal monitoraggio effettuato sull'applicazione delle disposizioni del programma, al 30 giugno 2014 la pubblicazione di dati, informazioni e documenti richiesti risulta completa a circa l'80%.

3) Codice di comportamento

Riferimenti normativi	Art. 54 D. Lgs. 165/2001 modificato dall'art. 1, comma 44 della Legge 190/2012, D.P.R. 62/2013
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del codice di comportamento a integrazione del Codice adottato con D.P.R. 63/2013 e adeguamento degli atti di conferimento di incarico e dei contratti alle previsioni del codice • Formazione del personale sulle previsioni del Codice • Verifica annuale dello stato di applicazione del codice • Aggiornamento delle competenze della Direzione Centrale SGRU quale Ufficio per i procedimenti disciplinari
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo di adozione del Piano e delle misure previste	Consiglio di Amministrazione, OIV, Responsabile della Prevenzione, Dirigente della Direzione Centrale SGRU, Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

È in corso di predisposizione il codice di comportamento finalizzato a integrare le norme del DPR 16 aprile, n. 62, che è pubblicato nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sotto la voce Disposizioni generali, all'indirizzo <http://www.enit.it/it/agenzia/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/2165-decreto-del-presidente-della-repubblica-16-aprile-2013-n-62.html>.

Il personale dell'Agenzia adegua il proprio comportamento al Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

4) Rotazione del personale

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 4 lett. e comma 5 lett. b, comma 10 lett. b della L. 190/2012; art. 16, comma 1, lett. l quater del D. Lgs. 165/2001
Misure da attuare	Adozione direttive interne per assicurare la rotazione del personale operante nelle aree a rischio, relative in particolare a: ➤ individuazione delle modalità di attuazione della rotazione; ➤ revisione dei criteri di conferimento degli incarichi; ➤ previsione del criterio di rotazione negli atti di conferimento degli incarichi; ➤ previsione della revoca dell'incarico o dell'assegnazione ad altro incarico a seguito dell'avvio del procedimento disciplinare o penale
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo di adozione del Piano e delle misure previste	Consiglio di Amministrazione, Responsabile della Prevenzione, Dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

Il principio della rotazione degli incarichi è già previsto dall'art. 2, comma 1, lett. c) della Deliberazione del consiglio di Amministrazione dell'ENIT n. 14 del 20 febbraio 2008, che definisce i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

La norma è sottoposta a revisione al fine di adeguarla pienamente alle disposizioni del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012.

5) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Riferimenti normativi	Art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.
Misure da attuare	Azioni di formazione e informazione

SEDE CENTRALE

Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed estere, Capo ufficio Stampa, Responsabile Ufficio Legale • Responsabile del procedimento

I dirigenti e i responsabili dei procedimenti hanno monitorato le potenziali situazioni di rischio derivanti da eventuali casi di conflitto di interesse. Nessuna segnalazione in merito è pervenuta al Responsabile di prevenzione della corruzione e all'Organo di vertice.

6) Gestione delle procedure di selezione per l'assunzione di personale e per le progressioni di carriera

Riferimenti normativi	D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.; D. Lgs. 33/2013, artt. 8, 19 commi 1 e 2, 23, commi 1 e 2; Legge 190/2012 art. 1, comma 16 lett. D; comma 46
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • modifica dei regolamenti sulla formazione delle commissioni • Individuazione della tipologia dei documenti principali relativi alla procedura • Pubblicazione del bando di concorso, del provvedimento di approvazione delle graduatorie, degli estremi dei documenti principali della procedura e delle spese previste, secondo le indicazioni del Programma per la trasparenza
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

È in corso di predisposizione il regolamento per la costituzione delle commissioni giudicanti.

La documentazione relativa a procedure di selezione è pubblicata nell'Area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sotto la voce Bandi concorso, all'indirizzo <http://www.enit.it/it/agenzia/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso.html>.

7) Conferimento e autorizzazione incarichi

Riferimenti normativi	Art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 190/2012 art. 53 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 42 della L. 190/2012, art. 1, comma 58 bis della L. 662/1996
Misure da attuare	Adeguamento dei regolamenti per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

È in corso di aggiornamento il Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 65, approvato con deliberazione consiliare n. 29 -2012 del 2 ottobre 2012 e il regolamento di conferimento degli incarichi dirigenziali, come indicato al punto 4.

Gli incarichi ai dirigenti ENIT sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto la voce Personale, all'indirizzo <http://www.enit.it/it/agenzia/amministrazione-trasparente/personale.html>.

Non sono stati conferiti al personale non dirigente incarichi retribuiti definiti dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Per trasparenza di informazione, al medesimo link

SEDE CENTRALE

del sito sono disponibili i provvedimenti con i quali al personale sono stati assegnati incarichi interni specifici connessi all'attività istituzionale.

8) Inconferibilità di incarichi dirigenziali

Riferimenti normativi	Capi II, III, IV, artt. 15, 17, 18, 20 del D. Lgs. 39/2013
Misure da attuare	Adeguamento dei regolamenti e degli atti di conferimento degli incarichi e per la dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati all'atto del conferimento dell'incarico
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

Come indicato ai punti 4 e 7, il regolamento di conferimento degli incarichi dirigenziali è sottoposto a revisione, al fine dell'adeguamento alla normativa vigente.

9) Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Riferimenti normativi	Capi V e VI e artt. 15, 19, 20 del D. Lgs. 39/2013
Misure da attuare	Direttive interne sull'attuazione dei controlli sui casi di incompatibilità e sulle successive eventuali determinazioni, nonché sull'adeguamento dei regolamenti e degli atti di conferimento di incarichi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU

SEDE CENTRALE

Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU
---	--

Come indicato ai punti 4 e 7, il regolamento di conferimento degli incarichi dirigenziali è sottoposto a revisione, al fine dell'adeguamento alla normativa vigente.

10) Attività successive alla cessazione dal servizio

Riferimenti normativi	Art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 aggiunto dall'art. 1, comma 42, lettera l della L. 190/2012
Misure da attuare	Direttive interne sull'attuazione dei controlli sui precedenti penali e sulle successive eventuali determinazioni
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU • Responsabili del procedimento per gli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

Il responsabile della Prevenzione ha predisposto le direttive ai dirigenti per l'integrazione delle clausole previste dalla normativa nei contratti di assunzione e nei documenti di gara, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 165/2001.

11) Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione

SEDE CENTRALE

Riferimenti normativi	Artt. 16, comma 1, lett. L quater e 35 bis D. Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 46 L. 190/2012; Artt. 1, commi 3,15,17,18 e 20 L. 190/2012; capo II D. Lgs. 39/2013
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dei regolamenti sulla formazione delle commissioni • Direttive interne sull'attuazione dei controlli sui precedenti penali e sulle successive eventuali determinazioni, nonché sugli atti di conferimento degli incarichi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; Direttore Generale; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU Responsabili del procedimento per gli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

È in corso di predisposizione il regolamento per la costituzione delle commissioni giudicanti. È sottoposto al processo di aggiornamento il regolamento per il conferimento degli incarichi.

12) Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti

Riferimenti normativi	Art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51 della L. 190/2012
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • introduzione di obblighi di riservatezza • sperimentazione di un sistema informatico differenziato e riservato di ricezione delle segnalazioni
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione

SEDE CENTRALE

delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU • Dirigente della Direzione Centrale Sistemi Informativo-tecnologici e Affari Generali
--------------	--

È in corso di predisposizione il sistema di segnalazione telematica di eventuali condotte illecite rilevate dal dipendente.

13) Formazione del Personale

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 5, lettera b, comma 8, comma 10, lettera c, comma 11 della L. 190/2012, art. 7bis del D. Lgs. 165/2001, D.P.R. 70/2013
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • definizione delle procedure per la formazione dei dipendenti, selezionati sulla base di criteri pubblici, mediante percorsi formativi differenziati • revisione di forme di tutoraggio nel caso di inserimento dei dipendenti in nuovi settori lavorativi • organizzazione di focus group su etica e legalità
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

È in corso di predisposizione il piano di formazione sulla base delle segnalazioni degli uffici e delle indicazioni del Piano.

14) Patti di integrità negli affidamenti di lavori, servizi, forniture

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 17 della L. 190/2012
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture

SEDE CENTRALE

	<ul style="list-style-type: none"> • inserimento nei documenti di gara della clausola di salvaguardia sull'esclusione dalla gara e sulla risoluzione del contratto derivanti dal mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Responsabili del procedimento per gli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

É in corso di valutazione la predisposizione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

15) Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Riferimenti normativi	Convenzione ONU sulla corruzione, titolo II, artt. 5 e 13
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione all'esterno della strategia di prevenzione della corruzione attuata con il Piano • attivazione di canali di segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza • Dirigente della Direzione Centrale Programmazione e Comunicazione • Dirigente della Direzione Centrale Sistemi informativo-tecnologici e Affari

SEDE CENTRALE

	Generali
--	-----------------

Il Piano di Prevenzione della corruzione di ENIT, pubblicato sul sito istituzionale, è stato oggetto di comunicazione e illustrazione agli stakeholders dell'Agenzia attraverso le riunioni periodiche tenute dal Direttore Generale con i rappresentanti delle Regioni e delle principali Associazioni di categoria.

16) Monitoraggio dei tempi procedurali

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 9, lettera d della L. 190/2012
Misure da attuare	Monitoraggio dei tempi previsti dalla legge per la conclusione dei procedimenti
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione; • Responsabili dei procedimenti

Gli uffici dell'Agenzia curano costantemente il monitoraggio dei tempi procedurali. I risultati del monitoraggio sono in corso di pubblicazione nella relativa sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

17) Monitoraggio dei rapporti tra ENIT e soggetti esterni

Ambito e riferimenti normativi	Art. 1, comma 9, lettera e della L. 190/2012
Misure da attuare	Monitoraggio dei rapporti tra ENIT e i soggetti esterni in merito a contratti stipulati, procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, al fine della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere



SEDE CENTRALE

Gli Uffici hanno curato costantemente il monitoraggio dei rapporti tra l'Agenzia e i soggetti esterni legati a ENIT da forme di obbligazioni contrattuali, in relazione alla verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti. Non è pervenuta nessuna segnalazione in merito.